

Nel direttorio di Raggi  
deputati e senatori M5S

MAURO FAVALE A PAGINA VI

# Un direttorio per Raggi E dallo staff spariscono i tecnici "anonimi" M5S

La squadra che sostiene  
la candidata grillina è  
composta da deputati e  
senatori. Lite con Renzi

MAURO FAVALE

**U**NA settimana fa, il riserbo di Virginia Raggi fu massimo, manifestato opponendo (in un'intervista al sito dell'*Espresso*) un muro di risposte di questo tipo: «Si tratta di comunicazioni private, quindi questo mi permetto di non dirlo». Oppure: «Lo staff è un ufficio legale che si occupa di aiutarci». I nomi? «Non li ricordo a memoria».

Si parla, appunto, del fantomatico staff che affiancherà la candidata del M5S nel caso in cui venisse eletta sindaco. Ieri la Raggi ha deciso di svelare nomi e cognomi. Nessuna sorpresa: dello staff fanno parte «Roberta Lombardi e Paola Taverna, portavoce a Camera e Senato, Fabio Massimo Castaldo, portavoce al parlamento Ue, Gianluca Perilli, portavoce alla Regione Lazio». Quasi un gabinetto politico, insomma. «Come avviene per tutti i partiti», segnalano dall'entourage della candidata. Dall'elenco spariscono, insomma, gli avvocati e le figure-ombra della Casaleggio che pure, invece, sembrano costituire questo gruppo di supporto.

Eppure, in queste ore, gli sforzi della Raggi sono tutti tesi a togliersi di dosso l'etichetta di candidata teleguidata da Milano, dallo staff della Casaleggio associati. Ieri, Matteo Renzi, ospite di un forum a *Repubblica*, ha definito l'aspirante sindaco del M5S «una co.co.pro. della Casaleggio». La risposta della Raggi arriva via Twitter: «La differenza tra noi e il Pd? Mentre noi pensiamo a Roma e al paese loro pensano a noi. Caro Renzi, dura la vita del follower...».

Battute a parte, va segnalato

che, nell'ultima settimana di campagna elettorale tutto il Movimento è sceso in campo per sostenere la sua candidata, in verità finora lasciata piuttosto sola. Ieri sui social è intervenuta anche Roberta Lombardi, che era stata a Bologna per il candidato Max Bugani, ma non a Roma per la Raggi: «Da oggi una sfida impegnativa mi e ci aspetta: affiancare con ancora più forza il nostro candidato sindaco Virginia Raggi». A seguire arrivano anche le parole di Luigi Di Maio e Alessandro Di Battista. Il primo definisce gli esponenti del Pd che attaccano la candidata sindaco «disperati. Più faranno così e più tutto ciò gli si ritorcerà contro. Sarà un boomerang per il partito di Renzi». E ancora, sullo staff: «Lo ha scelto la Raggi, Grillo ci mette il bollino».

Il secondo, invece, chiama a raccolta gli elettori del Movimento per la chiusura della campagna elettorale il 3 giugno: «Dalle 18 in avanti, fino alle 22, vi aspettiamo in piazza del popolo». Assicurata la presenza di Beppe Grillo, di Dario Fo e dell'attore Claudio Gioè.

Il giorno prima, invece per Roberto Giachetti, candidato Pd, dovrebbe esserci un evento con Renzi. Il preludio di quella che potrebbe essere la sfida all'eventuale ballottaggio. Non più la Raggi contro l'esponente Pd ma Grillo contro Renzi per la conquista del Campidoglio.

ORIPRODUZIONE RISERVATA

